PAROLA VERITÀ FEDE

# Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi

Un tempo si diceva al fine di dirimere ogni questione di fede tra i sudditi di un regno: “Cuius regio eius et religio”. Se il re è di fede ereticale, tutti i sudditi devono essere di fede ereticale. Se il re è di fede vera, tutti i sudditi devono essere di fede vera. Se il re è di fede scismatica, tutti i sudditi devono essere di fede scismatica. Applichiamo ora questo antico adagio dei tempi passati alla nostra fede vera perché il Dio che noi adoriamo è il Dio vivo e vero, il solo Dio che è il solo Signore, il solo Creatore, il solo Giudice, il solo con una Parola onnipotente e creatrice. I figli di Abramo credono in questo Dio. Quanti non sono figli di Abramo credono o in un solo Dio o in una moltitudine di Dèi, che però non sono il vero Dio, perché il Dio o gli Dèi in cui credono sono stati da essi pensati. Sono Dio e Dèi senza la storia. D’altronde non vi possono essere più Creatori, più Signori, più Giudici, altrimenti dovremmo affermare ogni Dio ha creato il mondo e ogni Dio ha creato l’uomo. Essendo il mondo uno ed essendo anche l’uomo uno, Uno è anche il Creatore e uno è il Signore e uno è il Giudice dell’uomo e una è anche la Parola data dal Creatore e dal Signore all’uomo. Il cristiano è figlio di Abramo o è figlio di un altro Dio o di altri Dèi? A questa domanda si risponde che il cristiano non è Figlio di Abramo per via diretta, il cristiano non viene dalla carne e dal sangue di Abramo. Il cristiano è figlio di Abramo perché il suo Dio è insieme Figlio di Abramo secondo la carne e Figlio del Dio di Abramo per generazione eterna dal Padre. Il cristiano non è colui che adora il Dio di Abramo. Il cristiano è colui che adora il Dio di Abramo secondo però la Parola di rivelazione che ha dato a noi Cristo Gesù. Poiché Cristo Gesù è vero Dio e vero uomo, il cristiano adora Cristo Gesù e, adorando Cristo Gesù, adora il Padre e lo Spirito Santo. Obbedisce alla volontà del Padre secondo però la Parola di Cristo Gesù.

Ecco l’abissale differenza che regna tra l’adorazione del Dio di Abramo secondo la dottrina dei figli di Abramo e l’adorazione del Dio di Abramo secondo la dottrina di Cristo Gesù che è vero Figlio del Dio di Abramo e vero Figlio di Abramo: *“Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l’intelligenza degli intelligenti. Dov’è il sapiente? Dov’è il dotto? Dov’è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini (1Cor 1,17-25). Anch’io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l’eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio (1Cor 2,1-5).* Il cristiano adora il vero Dio adorando Cristo Gesù. Annuncia il vero Dio annunciando Cristo Gesù. Testimonia il vero Dio, testimoniando Cristo Gesù, che è il Dio Crocifisso, il Dio che regna dalla croce perché è la croce la manifestazione della potenza dell’amore del vero Dio.

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!* *Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». 28Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. (Gv 20,19-31).*

Gli Apostoli del Signore non sono stati chiamati dal Dio di Abramo, come un tempo Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, Giosuè, Samuele, Davide e tutti i profeti. Gli Apostoli sono stati chiamati da Cristo Gesù, per essere suoi testimoni, per annunciare Lui, la sua Parola, il suo mistero di incarnazione, di morte, risurrezione, gloriosa ascensione al cielo, dono dello Spirito Santo. Come Lui, Gesù, è stato mandato dal Padre, così gli Apostoli sono mandati da Cristo Signore. Come Cristo ha reso testimonianza al Padre fino alla morte e ad una morte di croce, così anche gli Apostoli devono rendere testimonianza a Cristo fino alla morte di croce. Se gli Apostoli e ogni discepolo di Gesù, in comunione con gli Apostoli, sono mandati da Cristo Gesù, per essere testimoni di Cristo Gesù, sono obbligati, se vogliono essere Apostoli e discepoli di Cristo Gesù, a essere suoi testimoni, allo stesso modo che Gesù è stato vero Testimone, il Testimone fedele del Padre. Ecco perché vanno dichiarati non cristiani, anticristiani, tutti quei discorsi e quelle parole che dicono cose su Dio, estromettendo Cristo Gesù. Il cristiano, chiunque esso sia, deve parlare dal cuore di Cristo come Cristo parlava dal cuore del Padre. Deve parlare dal cuore della Parola di Cristo come Cristo parlava dal cuore della Parola del Padre. Deve obbedire alla Parola di Cristo come Cristo obbediva alla Parola del Padre. Madre di Dio, facci veri discepoli del Figlio tuo così come il Figlio tuo è il vero Discepolo del Padre. **22 Settembre 2024**